



CONVENTION GESTORI IMPRESE: L'ADESIONE E' VOLONTARIA, LA PARTECIPAZIONE E' OBBLIGATORIA!

Alcuni giorni orsono tutti i gestori, capi-team e direttori delle filiali imprese sono stati invitati a partecipare ad una convention a Milano, prevista per sabato 14 ottobre, con inizio lavori alle ore 9.30 e termine alle ore 15.30. L'appuntamento all'aeroporto, per i dipendenti del Lazio, è per le cinque e mezza di mattina. Il ritorno è previsto per le 22.30. Il tema della convention è "Banca nazionale dei territori: gioco di squadra al servizio delle imprese". Si tratta di un convegno a partecipazione volontaria, quindi non trovano applicazione le norme contrattuali per il lavoro straordinario di sabato, in termini di maggiorazione della paga oraria e/o di riposo compensativo. L'unico rimborso che verrà accordato è quello relativo al viaggio. L'orario d'inizio dei lavori impone al dipendente che intendesse partecipare al congresso due possibilità: alzarsi prima dell'alba, oppure partire il venerdì precedente, assumendosi l'onere economico di un albergo per la notte, oltre che quello della cena.

Tutto normale, per un appuntamento su base realmente volontaria. Se non fosse che dal Mercato Imprese dell'Area Lazio-Sardegna è partita due giorni fa anche una comunicazione e-mail, diretta ai colleghi interessati, nella quale l'azienda chiedeva giustificazione scritta ad eventuali mancate partecipazioni: una pressione indebita, che ha trasformato quello che era un invito in un obbligo vero e proprio. Già dalla compilazione del modulo di adesione, che avrebbe dovuto essere inviato *anche in caso negativo*, si percepiva quanto poco volontaria fosse la scelta del dipendente. Risulta tardiva la mail di ieri, proveniente stavolta dall'ufficio del personale, che riconfermava la volontarietà della partecipazione all'iniziativa.

Questo comportamento è inaccettabile. I gestori, capi-team e direttori delle filiali imprese sono stati messi di fronte all'impossibilità di scegliere serenamente se prendere parte o meno ad un'iniziativa aziendale svolta fuori dall'orario di lavoro; sapendo poi che non solo non potranno esigere un'adeguata compensazione economica o di riposo, ma che addirittura subiranno un disagio al limite della penalizzazione.

Le finalità della convention, secondo l'azienda, sono di tipo commerciale; eppure il titolo della convention parla chiaro: creare il gruppo per far fronte al mercato. E sarebbe questo il metodo per creare il gruppo? Per quale motivo l'invito non è stato esteso a tutti i dipendenti delle filiali imprese, addetti e back-office inclusi? Non fanno tutti parte, forse, del gruppo che contribuisce quotidianamente a raggiungere gli obiettivi? Perché non sono state create le condizioni affinché ogni collega potesse raggiungere con la normale agevolezza il luogo della riunione? Quali sono le motivazioni economiche che impediscono ad una azienda come la nostra di far sentire realmente i propri dipendenti degli "invitati", e non dei coscritti? Il costo di qualche cena e nottata in albergo?

Rammentiamo perciò ai colleghi interessati che la partecipazione alla convention di dopodomani è assolutamente e definitivamente facoltativa; chi avesse deciso di aderirvi sull'onda emotiva delle pressioni ricevute, sappia che deve sentirsi completamente libero di affermare la propria volontà, qualunque essa sia: anche se ciò comportasse un cambiamento rispetto a quanto già eventualmente espresso in precedenza.